

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI PROFESSORE ASSOCIATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/08 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE INDETTA CON D.R. N. 3536 DEL 22.12.2014

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n.1121 del 14.4.2015, è composta dai:

Prof. Cesare Pinelli Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Sapienza. SSD IUS 09

Prof. Sandro Staiano Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II SSD IUS 08

Prof. Fabrizio Politi Ordinario presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di L'Aquila SSD IUS 08

si riunisce il giorno 9 giugno 2015 alle ore 16.30 presso la Sezione di Diritto pubblico del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università Sapienza di Roma per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare (telematica) che si è tenuta il giorno 15 maggio 2015 alle ore 11 per via telematica presso la Sezione di Diritto pubblico del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università Sapienza di Roma, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Cesare Pinelli e al Prof. Fabrizio Politi ed ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale il 14 luglio 2015.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione contenuti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati, consegnato al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione che si è tenuta il giorno 9 giugno 2015 presso la Sezione di Diritto pubblico del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università Sapienza di Roma ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curriculare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca e all'analisi dei lavori in collaborazione (allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2 alla presente relazione) dei candidati ed ha proceduto alla valutazione comparativa per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni complessive formulate, e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato i candidati Ines Ciolli ed Andrea Longo vincitori della procedura in epigrafe.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati i giudizi espressi) viene consegnato – unitamente ad una nota di trasmissione - al Responsabile del Procedimento.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) viene trasmessa anche in formato elettronico (convertito da word) all'indirizzo settoreconcorsidocenti@uniroma1.it.

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 17.15 del 9 giugno 2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Cesare Pinelli (Presidente)

Prof. Sandro Staiano (Componente)

Prof. Fabrizio Politi (Segretario)

Allegato n.1 alla relazione finale

Candidato **Gianluca Bascherini**

Profilo curriculare

Ricercatore confermato di Diritto Costituzionale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".

Dal curriculum si evince che il candidato ha svolto un'attività didattica di livello universitario articolata nel tempo.

Il candidato presenta due monografie (Immigrazione e diritti fondamentali. L'esperienza italiana tra storia costituzionale e prospettive europee, Jovene, 2007, e La colonizzazione e il diritto costituzionale. Il contributo dell'esperienza coloniale alla costruzione del diritto pubblico italiano, Jovene, 2012) e altre diciotto pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli. Al candidato sono stati assegnati uno dei premi dei "Libri dell'anno della scienza giuridica 2007" dall'Istituto Sturzo/Club dei giuristi per la monografia sull'immigrazione e la menzione della Presidenza del Consiglio dei ministri per le opere edita nel 2010 alla VII edizione del Premio Matteotti sezione saggistica per il saggio su Trentin pubblicato nel volume "Costituenti ombra". Il candidato risulta inoltre assegnatario di un finanziamento di 4000 euro nell'ambito dei progetti di Ateneo della Sapienza sul tema "La relazione metropoli-colonie nella costruzione dello Stato nazionale italiano. Analisi delle culture giuridiche e politiche nel confronto con l'esperienza francese".

Valutazione collegiale del profilo curriculare: Le pubblicazioni del candidato risultano tutte prodotte negli ultimi dieci anni e tutte pertinenti al SSD IUS/08. Quanto alle problematiche trattate, il giudizio deve necessariamente risultare più articolato. E' vero che, dei diciotto articoli presentati, dodici vertono sullo stesso tema della monografia sull'immigrazione. Tuttavia è da considerare che tale tema è andato negli ultimi anni articolandosi a sua volta in una grande varietà di nuovi aspetti, su molti dei quali si concentrano gli articoli del candidato. Con questa precisazione, può dirsi che la produzione presentata dal candidato afferisce a una varietà di problematiche. Quanto alla sede delle pubblicazioni, tutti gli articoli risultano pubblicati su riviste o in collane di indiscusso prestigio scientifico. Ambedue le monografie risultano pubblicate da una casa editrice di rilevanza nazionale. Delle due, quella sull'immigrazione risulta inserita in una collana di prestigio, quella del Dipartimento di scienze giuridiche della Sapienza, sottoposta a previa valutazione di un collegio di tre Professori ordinari della Sezione di diritto pubblico di tale Dipartimento, da ritenersi equivalente alla peer review poi prevista dalla normativa attualmente in vigore. La monografia sulla colonizzazione e il diritto costituzionale non risulta inserita in una collana.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Nella monografia su "Immigrazione e diritti fondamentali. L'esperienza italiana tra storia costituzionale e prospettive europee", il candidato mostra di muoversi con sensibilità storica e con piena consapevolezza tanto nei dilemmi posti dal fenomeno migratorio alla condizione del cittadino quanto nella ricostruzione dei problemi relativi ai singoli diritti fondamentali degli immigrati. La monografia su "La colonizzazione e il diritto costituzionale" individua un campo inesplorato dalla scienza costituzionalistica dell'epoca repubblicana, quello del rapporto fra colonizzazione e costruzione del diritto pubblico, e indicando con convincenti argomenti le ragioni per sottoporlo ad indagine.

Nei diciotto articoli, due dei quali pubblicati in lingua e su riviste inglesi, il candidato dà ulteriore prova dei suoi molteplici interessi, non disgiunti da rigore scientifico e padronanza dei problemi giuridici di volta in volta in questione.

Ai fini della valutazione di merito complessiva, il candidato non raggiunge pienamente il livello dell'eccellenza.

Lavori in collaborazione: L'articolo "Regolarizzare Mary Poppins. Lavoro nello spazio domestico e qualità della cittadinanza" risulta scritto da Silvia Niccolai nella prima parte (parr. 1.1., 1.2, 1.3) e da Gianluca Bascherini nella seconda (parr. 2.1., 2.2., 2.3.). Pertanto è valutabile solo la seconda parte dell'articolo.

L'articolo "I diritti sociali degli immigrati" risulta scritto insieme da Gianluca Bascherini e da Antonello Ciervo per l'introduzione e le conclusioni, da Gianluca Bascherini per i parr. 2, 2.1 e 3 e da Antonello Ciervo per i parr. 2.2., 2.3 e 4. Pertanto è valutabile solo per i parr. 2, 2.1. e 3.

Candidato Ines Ciolli

Profilo curriculare

Ricercatrice confermata di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".

Dal curriculum si evince che la candidata ha svolto un'attività didattica di livello universitario articolata nel tempo.

La candidata presenta due monografie (Le ragioni dei diritti e il pareggio di bilancio, Aracne, 2012, e Il territorio rappresentato. Profili costituzionali, Jovene, 2010) e sedici pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli. La candidata è coordinatrice della sezione Dossier dell'Osservatorio della rivista telematica dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, è stata ricercatrice a contratto presso il Centre de Droit et Politique Comparé della Facoltà di Giurisprudenza dell'Université de Toulon-Var (2001), è componente dello stesso Centre, ed è socio dell'Académie internationale de Droit constitutionnel.

Valutazione collegiale del profilo curriculare: Le pubblicazioni della candidata risultano tutte prodotte negli ultimi dieci anni e tutte pertinenti al SSD IUS/08, nonché afferenti a una varietà di problematiche. Tutti gli articoli risultano pubblicati su riviste anche telematiche o collane di indiscusso prestigio scientifico. Ambedue le monografie risultano pubblicate da una casa editrice di rilevanza nazionale. Delle due, quella su Le ragioni dei diritti e il pareggio di bilancio non risulta inserita in una collana, mentre quella su Il territorio rappresentato è ospitata in una collana di prestigio, quella del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Roma Sapienza, e sottoposta a previa valutazione di un collegio di tre Professori ordinari della Sezione di diritto pubblico di tale Dipartimento, da ritenersi equivalente alla peer review poi prevista dalla normativa attualmente in vigore.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Nella monografia su "Il territorio rappresentato" la candidata affronta la tematica della rappresentanza territoriale muovendo da una ricostruzione dei profili storici, teorici e dommatici della nozione di territorio, fino a giungere ad affrontare la questione della medesima nozione quale spazio della rappresentanza, distinguendola dalla rappresentanza degli interessi per un verso e dalla rappresentanza politica dall'altra, scorgendo peraltro a quest'ultimo riguardo anche gli elementi di contiguità fra le due forme di rappresentanza sulla scorta di un'ampia ricognizione dei maggiori filoni di pensiero politico e giuridico oltre che delle esperienze costituzionali delle maggiori democrazie. Gli ultimi due capitoli, rispettivamente dedicati alla rappresentanza territoriale nelle seconde camere e al Senato delle regioni in Italia sviluppano su terreni più concreti il filo ricostruttivo individuato nella prima parte, e senza perderne nello stesso tempo, come mostrano i richiami a Madison nelle conclusioni, la visione non solo teorica ma giuridico-costituzionale. Si tratta di un'opera degna di particolare apprezzamento per la padronanza degli strumenti concettuali del costituzionalista e per la capacità di inquadrare attraverso di essi gli elementi acutamente colti dalle recenti trasformazioni della convivenza.

Nella monografia su "Le ragioni dei diritti e il pareggio del bilancio" la candidata si misura con il complesso problema delle modificazioni apportate al sostanziale esercizio dei diritti fondamentali a seguito dell'entrata in vigore della l.cost.n. 1 del 2012. La trattazione del problema è giustamente inquadrata nell'ambito della crisi degli Stati nazionali indotta dalla globalizzazione finanziaria. E già a questo punto ci si chiede se la stessa parola 'crisi' debba intendersi nel senso etimologico di transizione ovvero in quello di rottura dei precedenti equilibri anche concernenti l'ordinamento costituzionale in senso stretto, propendendo nel secondo senso. Dopo aver quindi ripercorso i lavori preparatori dell'art. 81 Cost onde escludere l'ipotesi che con esso si fosse costituzionalizzato il principio del pareggio del bilancio, la candidata si sofferma sul testo della l.cost. del 2012 anche nel condizionamento ad essa arrecato dai vincoli del Fiscal Compact, apportando una serrata argomentazione a favore della tesi che tali modificazioni si siano tradotte in una sostanziale vanificazione del pieno godimento dei diritti sociali e dello stesso principio di eguaglianza sostanziale. La monografia appare meritevole di particolare apprezzamento per la capacità di inquadramento concettuale dei problemi considerati e per la capacità argomentativa.

Gli articoli prodotti dalla candidata, tre dei quali scritti in lingua francese, e uno dei quali pubblicato in un volume edito in Belgio, riflettono una grande varietà di interessi, spaziando dalla giustizia costituzionale al diritto regionale ai diritti fondamentali e confermando la solidità d'impianto concettuale rilevata in ambedue le monografie.

Ai fini della valutazione di merito complessiva, la candidata raggiunge il livello dell'eccellenza.

Lavori in collaborazione: L'articolo "Les règnes des entourages en Italie. Le staff du Président du Conseil" risulta redatto con Maria Grazia Rodomonte. L'asterisco precisa che l'introduzione e i parr. 3 e 4 sono ascrivibili a Maria Grazia Rodomonte e che i parr. 2 e 5 e le conclusioni sono ascrivibili ad Ines Ciolli. Pertanto sono valutabili i soli parr. 2 e 5 e le conclusioni di detto articolo.

Candidato **Andrea Longo**

Profilo curriculare

Ricercatore di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".

Dal curriculum si evince che il candidato ha svolto un'attività didattica di livello universitario articolata nel tempo.

Il candidato presenta due monografie (I valori costituzionali come categoria dogmatica. Problemi e ipotesi, Jovene, 2007, e Tempo Interpretazione Costituzione. I. Premesse teoriche, Jovene, 2013) e undici pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli. E' stato Relatore al Convegno del Gruppo di Pisa su "Interpretazione conforme e tecniche argomentative" (Università degli Studi Statale di Milano, 2008). Dal 2013 è coordinatore di settore della redazione della rivista "Temi romana".

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Le pubblicazioni del candidato risultano tutte prodotte negli ultimi dieci anni e tutte pertinenti al SSD IUS/08, nonché afferenti a una varietà di problematiche. Tutti gli articoli risultano pubblicati su riviste anche telematiche o su collane di indiscusso prestigio scientifico. Ambedue le monografie risultano pubblicate da una casa editrice di rilevanza nazionale. Delle due, quella su "Tempo Interpretazione Costituzione" non risulta inserita in una collana, mentre quella su "I valori costituzionali come categoria dogmatica" è ospitata in una collana di prestigio, quella del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Roma Sapienza, e sottoposta a previa valutazione di un collegio di tre Professori ordinari della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Sapienza, da ritenersi equivalente alla peer review poi prevista dalla normativa attualmente in vigore.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La monografia su "I valori costituzionali come categoria dogmatica" affronta una problematica al centro di un vivace dibattito fra i costituzionalisti italiani circa la collocazione dei valori nell'ordinamento, che ha sempre posto a sua volta le questioni della loro distinzione dai principi e, in stretta correlazione, del rapporto con le norme. Prima di affrontare questo punto il candidato svolge un'approfondita disamina prima di carattere filosofico poi di carattere dogmatico sui valori, per approdare all'argomentata conclusione che la distinzione valori/principi debba intendersi come species di quella più generale tra valori e norme (138). La Seconda parte, intitolata "Valore e sistema", si articola in tre capitoli, nel primo dei quali ("Assiologia e positivismo") il candidato torna a una trattazione di ordine filosofico, resa necessaria dalla diversa prospettiva impressa a questa parte della monografia, per affrontare poi nel secondo capitolo ("Pensiero problematico e assiologia giuridico-costituzionale") il tema del rapporto fra valori giuridici e valori sociali, e giungere infine nel terzo capitolo ("Il valore nel sistema costituzionale") alla illustrazione di una serie di casi tratti dalla giurisprudenza della Corte intesi a corroborare il fondamento delle conclusioni teoretiche raggiunte in precedenza. L'opera rivela la speciale vocazione speculativa dell'A., non disgiunta da una sicura padronanza degli strumenti concettuali della scienza costituzionalistica e dalla capacità di collegare ambedue in una sintesi felice. Come attestano le lusinghiere citazioni da parte di autorevoli costituzionalisti (fra cui Modugno, Zagrebelsky, Ferrara, Ruggeri), essa è riuscita ad annoverarsi tra i punti di riferimento nell'accennato dibattito scientifico sui valori.

La monografia su "Tempo Interpretazione Costituzione" è strutturata intorno a quattro diverse accezioni o ambientazioni della categoria del tempo, corrispondenti ai Capitoli su Tempo come categoria del pensiero, Tempo come categoria giuridica, Tempo e struttura costituzionale, Il tempo e la funzione delle costituzioni. L'opera conferma l'attitudine dell'A. ad affrontare grandi temi del dibattito scientifico prima da una prospettiva teorica e poi da una prospettiva più strettamente giuridico-costituzionale, mostrando capacità di collegarle insieme in una logica stringente, con la sola differenza che l'argomentazione diventa perfino più serrata che nella prima monografia.

Se, dunque, in ambedue le monografie il candidato rivela sicure capacità di smontare e rimontare autonomamente ordini di problemi quali i valori e il tempo, particolarmente avvertiti al fondo delle riflessioni dei costituzionalisti, pervenendo pertanto a distinti esiti

ricostruttivi, gli articoli riflettono l'ulteriore idoneità del candidato a misurarsi efficacemente con problemi di taglio pratico-giuridico, su una varietà di campi che vanno dalla prassi dell'interpretazione conforme a Costituzione nella giurisprudenza costituzionale alle note a sentenza su diversi temi.

Ai fini della valutazione di merito complessiva, il candidato raggiunge il livello dell'eccellenza.

Lavori in collaborazione L'articolo "Dialogo minimo sulla ragione dialogica. Alcune suggestioni (e qualche controversia) tra modernità e postmodernità" risulta redatto da Andrea Longo per i parr. 1, 2, 3 e 5 e da Franco Modugno per i restanti. Risultano dunque valutabili i soli parr. 1, 2, 3 e 5.

Candidato **Elisa Olivito**

Profilo curriculare

Ricercatore di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".

Dal curriculum si evince che la candidata ha svolto un'attività didattica di livello universitario articolata nel tempo.

La candidata presenta due monografie (Minoranze culturali e identità multiple. I diritti dei soggetti vulnerabili, Aracne, 2006 e Le finzioni giuridiche nel diritto costituzionale, Jovene, 2013) e diciassette pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli. La candidata è responsabile del progetto di ricerca 2013 della Sapienza su "Immigrazione e istanze di riconoscimento culturale nell'esperienza italiana: le donne migranti nei conflitti interculturali". E' componente dal 2004 del Comitato di redazione della rivista giuridica online costituzionalismo.it, dal 2010 del Comitato di redazione della rivista Democrazia e diritto ed è stata Caporedattore della rivista telematica dell'Associazione italiana dei costituzionalisti nel triennio 2009-2012.

Valutazione collegiale del profilo curriculare: Le pubblicazioni della candidata risultano tutte prodotte negli ultimi dieci anni e tutte pertinenti al SSD IUS/08, nonché afferenti a una varietà di problematiche. Tutti gli articoli risultano pubblicati su riviste anche telematiche o collane di indiscusso prestigio scientifico, ad eccezione di quello su "Il Consiglio Superiore della Magistratura", contenuto nel volume "Scelgo la Costituzione", edito da M.R.C. (Liberazione e il Manifesto). La monografia sulle minoranze culturali è edita da una casa editrice di rilevanza nazionale senza essere ospitata in una collana. La monografia sulle finzioni giuridiche è edita da una casa editrice di rilevanza nazionale ed è ospitata in una collana di prestigio, quella del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Roma Sapienza, e sottoposta a previa valutazione di un collegio di tre Professori ordinari della Sezione di diritto pubblico di tale Dipartimento, da ritenersi equivalente alla peer review poi prevista dalla normativa attualmente in vigore.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Nella monografia su "Minoranze culturali e identità multiple" la candidata si impegna con risultati convincenti nel difficile e controverso terreno della definizione della nozione di minoranze culturali, oggetto di approcci concorrenti e spesso conflittuali da parte della scienza giuridica e di altre scienze sociali, soprattutto dopo l'affermazione del fenomeno del multiculturalismo, cui nel volume è dedicato un approfondito sforzo ricostruttivo dal punto di vista delle implicazioni costituzionalistiche, anche se riferito precipuamente alle esperienze statunitense e canadese.

Nella produzione scientifica della candidata spicca la monografia sulle finzioni nel diritto costituzionale, che si configura come una fine e acuta ricostruzione teorica della figura delle finzioni riferita al campo del diritto costituzionale, che riflette piena padronanza dei complessi problemi giuridici, e non meramente filosofici, implicati dalla figura nonché una vigilata problematicità nella presentazione delle relative soluzioni.

Gli articoli confermano l'attitudine critica della candidata nell'approccio ai problemi giuridici, non disgiunta da viva curiosità intellettuale.

Ai fini della valutazione di merito complessiva, la candidata non raggiunge pienamente il livello dell'eccellenza.

Candidato **Giovanna Razzano**

Profilo curriculare

Ricercatrice di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".

Dal curriculum si evince che la candidata ha svolto un'attività didattica di livello universitario articolata nel tempo.

La candidata presenta due monografie (L'amministrazione dell'emergenza. Profili costituzionali (Cacucci, 2010) e Dignità nel morire, eutanasia e cure palliative nella prospettiva costituzionale, Giappichelli, 2014) e altre 16 pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli.

La candidata risulta vincitrice nel 2004 del Premio "Vittorio Frosini" della Società italiana di filosofia giuridica e politica a seguito di valutazione comparativa di oltre 15 monografie compiuta da una Commissione composta dai Proff. N.Irti, G.Carcattera e S.Cassese, che si è pronunciata all'unanimità. Risulta relatrice ai Convegni del Gruppo di Pisa su "I diritti sociali", Trapani, 8-9 giugno 2012, del Dipartimento di Scienze politiche della Sapienza su "Attuazione e sostenibilità del diritto alla salute", Roma, 27 febbraio 2013, e della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Sapienza su "I filosofi del diritto alla Sapienza tra le due Guerre", Roma, 21-22 ottobre 2014.

Valutazione collegiale del profilo curriculare: Le pubblicazioni della candidata risultano tutte prodotte negli ultimi dieci anni e tutte pertinenti al SSD IUS/08, nonché afferenti a una varietà di problematiche. Quanto alla sede della pubblicazione, gli articoli risultano ospitati in riviste di indiscusso prestigio scientifico. Delle due monografie, quella su "Dignità nel morire" risulta pubblicata da una casa editrice di rilevanza nazionale (Giappichelli) e oggetto di procedura di doppio referaggio cieco, mentre l'altra, su "L'amministrazione dell'emergenza" risulta pubblicata da una casa editrice di rilevanza non nazionale ma regionale (Cacucci), e nella collana di un'Università telematica (la LUM Jean Monnet di Casamassima (Bari), senza che risultino attestazioni di commissioni anche diverse dalla peer review, sistema peraltro non ancora adottato all'epoca di pubblicazione dell'opera (2010).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La monografia su "L'amministrazione dell'emergenza" si sofferma prima sulla figura dei Commissari di governo, poi sulla l. 225/92, poi di nuovo sui Commissari di governo come istituiti in singoli settori, rivelando irrisolte incertezze sistematiche. L'A. mette in luce il fenomeno dell'emergenza in quanto deroga all'ordinario svolgersi delle funzioni costituzionali ma lo assimila impropriamente alla deroga al riparto di competenze Stato/Regioni in base alla "chiamata in sussidiarietà" (Corte cost., n. 303 del 2003) (v. pp. 44 ss.). Si deve altresì segnalare – ancora sul piano delle incertezze nella ricostruzione del sistema – l'indimostrata qualificazione della l. 225/92 come "riferimento legislativo generale e fondamentale per l'attività di governo, similmente alla legge 400 del 1988" (pp.53 ss.). Viceversa, non risulta affrontato adeguatamente il problema, decisivo dal punto di vista costituzionalistico, dei criteri di contenimento delle situazioni emergenziali, oggetto di ampia giurisprudenza costituzionale e amministrativa oltre che di elaborazioni dottrinali.

La monografia sulla "Dignità nel morire" affronta il tema con sufficiente completezza, ma la trattazione dei casi giurisprudenziali stranieri e in sede CEDU (Parte I, Sez. III) è giustapposta a quella dei casi giurisprudenziali nazionali (Parte II, Sez. II e III), mentre non risultano evidenti le connessioni logiche con la III Parte, dedicata al confronto fra norme e prassi medico-sanitarie di alcuni Paesi europei. L'opera presenta peraltro un taglio descrittivo. E' da notare altresì come la II sez. della I Parte si incentri sulla confutazione di un assunto (che "la Costituzione italiana offre tante "pagine bianche" o, perfino, uno "spazio giuridico vuoto", dove in nota si cita uno scritto di Romano del 1925: p. 27), non sostenuto e non sostenibile con riguardo alla Costituzione italiana; inoltre lo "spazio giuridico vuoto" di Romano si riferiva all'ordinamento giuridico, e in una prospettiva teorica, non a una Costituzione positivamente adottata.

Con riguardo agli articoli presentati per la presente procedura, gli stessi risultano caratterizzati da sufficiente completezza nell'esposizione dei problemi e nell'illustrazione degli argomenti.

Ai fini della valutazione di merito complessiva, la candidata non raggiunge il livello dell'eccellenza.

Candidato **Eleonora Rinaldi**

Ricercatrice di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".

La candidata presenta una pubblicazione ascrivibile al genere delle monografie e altre undici pubblicazioni. Si tratta di valutare preliminarmente se le undici pubblicazioni rientrano nella tipologia degli "articoli" secondo quanto previsto dal bando di cui al D.R. 3536/2014. In tale bando è previsto "che sono ascrivibili al genere dell'articolo i lavori, aventi una dimensione indicativa minima di 18.000 battute, pubblicati in riviste o in volumi collettanei non periodici, in volumi di trattato o di commentario, consistenti nello studio di uno o più problemi specifici, caratterizzato dall'originalità delle soluzioni proposte e da adeguata consapevolezza culturale e consistenza del percorso argomentativo".

Delle undici pubblicazioni diverse dalla monografia presentate dalla candidata, sette presentano una dimensione largamente inferiore alle 18.000 battute. Pertanto i titoli della candidata non possono formare oggetto di valutazione ai fini della presente procedura. La candidata dunque non è ammessa alla valutazione.

Candidato **Maria Grazia Rodomonte**

Profilo curriculare

Ricercatrice di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Roma "La Sapienza".

Dal curriculum si evince che la candidata ha svolto un'attività didattica di livello universitario articolata nel tempo.

La candidata presenta 15 pubblicazioni, due delle quali a carattere monografico (I regolamenti regionali, Giuffrè, 2006) e La rappresentanza femminile nel Lazio: parità di genere in politica, Edizioni Nuova cultura, 2011), e tredici articoli.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Le pubblicazioni della candidata risultano tutte prodotte negli ultimi dieci anni e tutte pertinenti al SSD IUS/08, nonché afferenti a una varietà di problematiche. Tutti gli articoli risultano pubblicati su riviste anche telematiche di prestigio scientifico. Il volume sui regolamenti regionali risulta pubblicato da una casa editrice di rilevanza nazionale e nella collana del Dipartimento di Teoria dello Stato dell'Università di Roma Sapienza, di indiscusso prestigio scientifico. La seconda monografia risulta invece pubblicata da una casa editrice non di rilevanza nazionale, nell'ambito della ricerca della Consulta Femminile Regionale per le Pari Opportunità della Regione Lazio. Si tratta pertanto di una sede dal prestigio scientifico non accertato.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La monografia sui regolamenti regionali contiene un'accurata ricostruzione dell'intera questione a partire dai commenti al testo costituzionale del 1948, per passare poi ai lavori parlamentari della l.cost. n. 1 del 1999 e alle interpretazioni della soppressione dell'inciso "e i regolamenti" dal testo originario dell'art. 121 Cost., con particolare attenzione alla contestuale trasformazione della forma di governo regionale, nonché alla giurisprudenza costituzionale formatasi sul punto, cui l'A. aderisce apportando seri argomenti. Seguono una ricostruzione di taglio dommatico delle tipologie dei regolamenti regionali e trattazioni del pari accurate delle prospettive e della prassi. Si tratta in definitiva di un serio lavoro, apprezzabile per l'impegno ricostruttivo e per l'apporto arrecato all'inquadramento scientifico del tema.

La monografia sulla parità di genere in politica nella Regione Lazio affronta il tema dalla prospettiva di una giurista impegnata a promuovere la parità di genere, coniugando l'attenzione al quadro costituzionale, ai dati di fatto della presenza femminile nella Regione, e alle prospettive de iure condendo. Il taglio dell'opera risulta meno impegnativo della prima monografia sotto il profilo strettamente scientifico, sebbene i risultati raggiunti a partire da tale premessa siano apprezzabili.

Gli articoli, uno dei quali pubblicato in lingua e su una rivista spagnola e un altro in lingua e su una rivista inglese, spaziano in una varietà di tematiche afferenti ai sistemi elettorali, alla giustizia costituzionale, alle riforme costituzionali e all'equilibrio di genere, e rivelano serietà di impegno e piena consapevolezza delle questioni affrontate.

Ai fini della valutazione di merito complessiva, la candidata non raggiunge il livello dell'eccellenza.

Allegato n.2 alla relazione finale

CANDIDATO **Gianluca Bascherini**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)*

Il candidato non raggiunge pienamente il livello dell'eccellenza.

CANDIDATO **Ines Ciolli**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)*

La candidata raggiunge il livello dell'eccellenza.

CANDIDATO **Andrea Longo**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)*

Il candidato raggiunge il livello dell'eccellenza.

CANDIDATO **Elisa Olivito**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)*

Il candidato non raggiunge pienamente il livello dell'eccellenza.

CANDIDATO **Giovanna Razzano**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)*

Il candidato non raggiunge il livello dell'eccellenza.

CANDIDATO **Eleonora Rinaldi**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)*

Non ammessa alla valutazione.

CANDIDATO **Maria Grazia Rodomonte**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)*

Il candidato non raggiunge il livello dell'eccellenza.